

«Creare nuove vie per l'Europa» Il commissario Ue sostiene Roma

Parla l'ungherese Navracsics. «In campo subito altri soldi e aiuti»



**Compiti
a casa**

L'Italia deve accelerare le procedure di asilo e rimpatrio e aumentare la capacità di accoglienza e detenzione, come vuole la legge Minniti

Fabio Florindi
■ MILANO

SBARCHI record di disperati sulle coste italiane e centri di accoglienza stracolmi. L'Italia fa fatica a gestire da sola il flusso migratorio che dall'Africa si sta riversando in Europa e ha chiesto più volte aiuto all'Ue. Bruxelles, però, finora non è riuscita a dare un sostegno concreto a Roma, soprattutto a causa delle divisioni tra gli Stati membri. Tra i Paesi che hanno optato per una linea dura contro l'immigrazione c'è l'Ungheria, visto che Budapest ha costruito un muro al confine con la Serbia. Il commissario europeo per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo, l'ungherese Tibor Navracsics, ha parlato della questione migranti.

Commissario, da molto tempo l'Italia chiede una redistribuzione degli immigrati nel resto dell'Europa: qual è la sua posizione?

«La Commissione ha proposto la scorsa settimana un piano d'azione per sostenere l'Italia, ridurre la pressione e aumentare la solidarietà. Per farlo, dobbiamo fare un passo avanti, sia in Italia che lungo il corridoio del Mediterraneo centrale. Non esiste una soluzione magica che possa cambiare la situazione da un giorno all'altro, ma dobbiamo accelerare il nostro lavoro».

Cosa accadrà in concreto?

«Faremo gli sforzi necessari per salvare vite umane e combattere gli scafisti, fornendo anche linee guida chiare a coloro che sono coinvolti nelle operazioni di soc-



**Impegno
in Libia**

Vogliamo rafforzare la capacità d'azione e la strumentazione della Guardia costiera libica

corso. Poi rafforzeremo la capacità della Guardia costiera libica e aumenteremo la cooperazione con altri Paesi dell'Africa settentrionale, come Tunisia e l'Egitto. Ciò include l'apertura di nuovi percorsi legali in Europa come la cooperazione per il ritorno nei Paesi d'origine».

E Roma cosa può fare?

«L'Italia deve accelerare le procedure di asilo e rimpatrio e aumentare la capacità di accoglienza e detenzione, in linea con la legge Minniti. La Commissione e le agenzie europee sono pronte a muoversi velocemente per l'attuazione del piano di azioni, mobilitando ulteriori aiuti, sia finanziari che sul campo. Un importante passo successivo sarà la conferenza sulla Rotta Centrale Mediterranea di Tunisi del 24 luglio. Sarà un'occasione fondamentale per rafforzare l'impegno coi nostri partner del Nord Africa. Resta il fatto però che nel summit di Tallinn, altri Paesi Ue hanno negato i loro porti per l'arrivo delle navi con i migranti».

La riunione dei ministri degli Interni dell'Ue ha dato un forte sostegno al piano d'azione della Commissione per sostenere l'Italia e i flussi lungo la rotta del Mediterraneo centrale.

«Questo è stato un importante riconoscimento che la pressione sull'Italia è di grande importanza per tutti gli Stati membri».

La sua visita in Italia avrà come temi principali l'istruzione, l'ambiente e la cultura. Cosa può fare l'Europa in que-



**Spaccatura
grave**

Occorre rafforzare i rapporti con gli Stati africani, ma il muro degli altri Paesi Ue che hanno negato all'Italia i porti rende tutto più difficile

sti tre campi?

«Per l'ambiente, l'Ue ha condiviso le competenze su un vasto numero di materie, come la protezione della natura, un consumo sicuro di acqua da bagno, il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione degli effetti delle sostanze chimiche nocive. Nell'istruzione e nella cultura Erasmus, programma comunitario di istruzione e di formazione, è il migliore esempio del valore dell'Unione: negli ultimi tre decenni ha dato a 9 milioni di persone la possibilità di studiare, formarsi o acquisire professionalità all'estero. Allo stesso modo, lavoriamo insieme agli Stati membri per promuovere la diversità culturale, proteggere il patrimonio culturale e aiutare i settori culturali e creativi».

Che ne pensa della decisione di Trump di non rispettare l'accordo di Parigi sul clima?

«I risultati del vertice del G20 sono buoni. Tra gli altri, abbiamo riscontrato una forte alleanza contro i cambiamenti climatici. Anche se è spiacevole che gli Stati Uniti abbiano deciso di non partecipare all'accordo di Parigi, è un segno importante che gli altri membri hanno dichiarato l'accordo di Parigi 'irreversibile'».

